



La Copertina

1929
2009

Marzio Barbero e Natasha Shpuza

La copertina di questo numero di Elettronica e Telecomunicazioni e la fascia che caratterizza le sue pagine interne fanno riferimento ai numeri del Radiorario usciti nel corso del 1929 (quasi la totalità dei 52 numeri utilizzò la stessa immagine): la copertina era stata realizzata dal pittore Anselmo Bucci.

Il Radiorario, come appunto evidenziato in tale copertina, era l'organo ufficiale dell'E.I.A.R. (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche) ed era nato come periodico settimanale dell'U.R.I. (Unione Radiofonica Italiana) nel 1925 *collo scopo di fornire i programmi delle Stazioni Italiane e delle Stazioni Europee trasmettitrici di radio diffusioni circolari, che possono essere udite in Italia.*



La copertina del primo numero del RADIORARIO, 1925.



La copertina del RADIORARIO durante il 1929.



Mantenne lo stesso nome quando, nel 1928, l'U.R.I., che era una società privata, divenne E.I.A.R., ente pubblico.

Il nome mutò invece in Radiocorriere nel 1930, quando la direzione generale della radio dell'E.I.A.R. fu trasferita da Milano a Torino.

Nel 1928 è indetto un concorso per il miglior disegno a colori da adottarsi per la copertina del **RADIORARIO**, rivista settimanale di programmi, tecnica musica, varietà. ... Al vincitore è riservato un premio di L. 5000 (cinquemila).

Il concorso è vinto dal pittore Anselmo Bucci che ha dato una visione panoramica della complessa e varia attività della radiofonia nella trasmissione dei suoi quotidiani programmi e servizi.

E' a tre colori a differenza della maggioranza di quelle, in bianco/nero, che, nel Radiorario e nel Radiocorriere, la precedettero e la seguirono.

Tra gli elementi che compongono la copertina spicca anche la "Borsa": può essere interessante osservare che ancora alla fine dell'estate del 1929 la Borsa



Testata del **RADIOCORRIERE**, 1930.

di New York, in cui poi esplose la Crisi, attraversava una fase di grande euforia e speculazione.

Anselmo Bucci (Fossombrone, 1887 - Monza 1955) nel 1905 si iscrive all'Accademia di Brera, ma già nel 1906 va a vivere a Parigi, frequenta Montmartre, dove conosce Modigliani, Severini, Picasso, Utrillo, Dufy e altri artisti. Nel 1914, allo scoppio della guerra, si arruola volontario nel "Battaglione Ciclisti" insieme con Marinetti, Boccioni e altri futuristi. Diventa uno dei più prolifici "pittori di guerra". Nel 1922, insieme con Sironi, Funi, Dudreville, Malerba, Marussig, Oppi, fonda il gruppo del "Novecento"; il nome del gruppo si deve proprio a Bucci.

La sua poliedrica attività si manifesta anche nella progettazione degli arredi di alcuni grandi piroscafi degli anni Trenta.

Anche scrittore, nel 1929 scrive il "Pittore Volante", con cui vince il Premio Viareggio nel 1930.

IL CONCORSO PER LA NUOVA COPERTINA DEL "RADIORARIO"

E' indetto un concorso per il miglior disegno a colori da adottarsi per la copertina del « **RADIORARIO** » Organismo Ufficiale dell'E.I.A.R., rivista settimanale di programmi, tecnica, musica, varietà.

La copertina dovrà essere a tre colori e portare un disegno riferentesi alla radiofonia.

Sulla copertina dovranno trovare posto:

- il nome della rivista « **RADIORARIO** » con l'indicazione di « Organismo Ufficiale dell'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE (E.I.A.R.) »
- il numero e l'anno di vita del Radiorario,
- la data del principio e fine della settimana per la quale sono riportati i programmi (dal... al... 1928).

d) il prezzo di vendita (a copia e ad abbonamento) — (oltre il pre-scritto « Conto Corrente Postale »).

Il formato della copertina è di millimetri 215 x 310.

Al vincitore è riservato un premio di L. 5000. — (cinquemila).

I bozzetti dei concorrenti dovranno essere recapitati a mezzo posta raccomandata all'E.I.A.R. - Corso

Italia, 13, Milano - non più tardi del giorno 29 Febbraio 1928.

Ciascun bozzetto dovrà essere contrassegnato da un motto riportato su di una busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo dell'autore.

Il vincitore del concorso sarà scelto a giudizio esclusivo ed insindacabile di una Commissione nominata dall'E.I.A.R.

Il disegno premiato rimarrà di proprietà esclusiva dell'E.I.A.R. che ne potrà comunque disporre.

L'E.I.A.R. ha facoltà di trattenerne ed acquistare altri bozzetti oltre quello premiato, corrispondendo tal uopo all'autore L. 500.—

Quanto ai rimanenti bozzetti essi resteranno a disposizione degli autori che potranno ritirarli previa presentazione della ricevuta della raccomandata di spedizione.

AVVISO

Col 10 Febbraio ha cessato di funzionare la stazione di Milano della potenza di Kw. 1,5 sita in Corso Italia. Le trasmissioni di Milano vengono ora effettuate unicamente dalla nuova Milano - Vigentino della potenza di Kw. 7, onda di metri 546 circa.

IL [RADIORARIO] NEL 1929

La nostra rivista entra nel 1929 con nuova copertina del pittore Anselmo Bucci, che ha dato una visione panoramica della complessa e varia attività della radiofonia nella trasmissione dei suoi quotidiani programmi e servizi. - Anche le nuove testate sono dovute al pittore Bucci. - Confidiamo che questi miglioramenti tecnici ed artistici, unitamente a quelli del testo, siano per incontrare ed accrescere il favore dei nostri abbonati e lettori ai quali porgiamo per il 1929 i nostri fervidi auguri.

In alto: bando per la copertina pubblicato nel 1928. Il premio per il vincitore era di 5000 lire, circa 4000 € di oggi. A destra: comunicazione della scelta della nuova copertina nel 1929.